



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
"Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"
COMMISSIONE CONSILIARE N.4
"Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della vita"
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliare n.1 e n.4
del 20/09/2019**

Approvato in C.1 il 18-12-19 Uloleli hnta
Approvato in C.4 il 12-12-19

Il giorno venerdì 20 settembre 2019 alle ore 15.30, si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.1 congiunta con la Commissione consiliare n.4, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame petizione P.G. 144028 del 13.08.2019 avente ad oggetto "Salviamo il parco verde del quartiere Nullo Baldini";
- 3) varie ed eventuali.

Presenti:

Commissione n.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		Lega Nord	NO	/	/
ANCARANIA.		FORZA ITALIA	SI	15.40	16.05
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI	15.30	17.20
BALDRATI IDIO		PD	SI	15.30	03.36
BARATTONI A.		PD	NO	/	/
VERLICCHI V.		LA PIGNA	SI	15.30	16.35
TARDI S.		CAMBIERA'	SI	15.30	17.20
FRANCESCONI C.		PRI	NO	/	/
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI	15.30	17.20
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
SBARAGLIA F.		PD	SI	15.30	17.20
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
MANTOVANI.		ART. 1 – MDP	NO	/	/
MAIOLINI M.		GRUPPO MISTO	SI	15.30	17.20

Commissione n°4

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
A. ANCARANI		FORZA ITALIA	NO	/	/
A. ANCISI		LISTA PER RA	SI'	15.30	17.20
M. BIONDI		LEGA NORD	SI'	15.30	17.00
F. CAMPIDELLI		PD	SI'	15.30	17.20
M. DISTASO		SINISTRA PER RAVENNA	NO	/	/
M.C. GOTTARELLI		PD	SI	15.30	17.20
M. MANTOVANI		ART.1 – MDP	NO	/	/
M.MANZOLI		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
E.PANIZZA		GRUPPO MISTO	SI'	15.30	17.20
D. PERINI		AMA RAVENNA	SI	15.30	17.20
P.STROCCHI		PD	NO	/	/
S. TARDI		CAMBIERA'	SI'	15.30	17.20
A. VASI		PRI	NO	/	/
V. VERLICCHI		LA PIGNA	SI	15.30	16.35

I lavori hanno inizio alle ore 15.44

Introdotta brevemente da **Samantha Tardi** e **Alvaro Ancisi**, presidenti rispettivamente delle commissioni 1 e 4, il primo firmatario **Roberto Romagnoli** cerca di illustrare le motivazioni alla base della petizione, una petizione diretta a salvaguardare il parco, che si trova alla confluenza tra le vie Nizza, Talamone e del Vascello, e proporre all'Amministrazione una valida alternativa 'di buon senso'.

Vi è un progetto che vede la realizzazione di una scuola in 'questo' parco quando a soli venti metri in linea d'aria è ubicata la ex scuola elementare del quartiere, divenuta poi nel tempo scuola infermieri e ormai da molti anni abbandonata completamente. La 'nostra' proposta mirava ad evitare il consumo di suolo, così come da Legge regionale n.24 del 2017, ad impedire la cementificazione di un'area verde perché 'tale è nei fatti', sebbene si sia scoperto essere ad uso di edilizia scolastica, inoltre 'sarebbe sorto un vero polo per l'infanzia', data la presenza nelle adiacenze dell'asilo 'Felici insieme'.

Romagnoli ritiene opportuno, a questo punto, informare i Consiglieri che venerdì u.s. ha avuto luogo un incontro con il Sindaco e gli assessori Bakkali e Fagnani, durante il quale 'ci' è stata formulata una proposta alternativa: la costruzione della scuola in un terreno tuttora vergine, sostanzialmente agricolo, da poco tempo di proprietà del Comune, che l'Ente 'trasformerebbe in parco esso stesso'; si aggiungerebbe la proposta all'AUSL da parte del Comune di acquisire l'ex scuola infermieri abbandonata per abbattere 'questo vetusto capannone' e fare dell'area un parco, andando così a compensare il consumo di suolo dovuto al 'costruire l'altra parte'.

'Noi' del Comitato per il parco di via Nizza 'condividiamo' queste proposte e a loro corollario figurerà pura la variazione di destinazione d'uso dell'area di via Nizza da edilizia scolastica a verde pubblico, a parco pubblico e quindi, possibilmente, con relativo attrezzaggi e manutenzione. Il Comitato ora come ora chiede per prima cosa la variazione di destinazione d'uso del parco di via Nizza da edilizia scolastica a verde pubblico, e ciò senza attendere il nuovo Pug, bensì con varianti al piano regolatore attuale, il più rapidamente possibile, compatibilmente con le necessità di ordine tecnico.

L'incontro dello scorso venerdì è confermato dall'assessora **Ouidad Bakkali**, ma Romagnoli e i residenti del quartiere erano stati già contattati in precedenza; la soluzione raggiunta va salutata con soddisfazione, esempio della capacità di modificare decisioni assunte in 'lontane, amministrazioni (nido Talamone...area destinata ad edilizia scolastica nello strumento urbanistico del 2003). Semmai un elemento non convince, che si sia affermato che non vi era bisogno di scuole: non 'accosterei' il consumo di suolo con la costruzione di servizi pubblici. Comunque positivo l'ascolto, il rivedere la progettualità circa la scuola, salvaguardare il parco Nizza, spostare la scuola nella c.d. 'cintura verde'.

Un'Amministrazione, sostiene con forza **Daniele Perini**, deve impegnarsi soprattutto nell'inizio vita, con i bambini, e nel fine vita, con gli anziani: si è scelta la strada giusta, mirando a dar vita a nuove scuole, tecnologicamente all'avanguardia, antisismiche, belle, luminose.

Che senso può avere, però, questa Commissione quando il problema è ormai risolto?

Una nota sul sistema dell'infanzia: la nostra Amministrazione fa molto, non trascuriamo la criticità degli insegnanti di sostegno, troppo spesso carenti, fortunatamente problema non presente a Ravenna grazie proprio alla lungimiranza di chi guida la città.

La richiesta di annullamento della petizione è stata avanzata anche nel corso dell'ultima capigruppo, commenta **Tardi**, poiché in effetti, tra giornali e notizie pervenute circa la risoluzione del problema, diversi colleghi si erano chiesti se fosse giusto ed opportuno, a quel punto, la convocazione di una commissione 'con tutti gli annessi e connessi', ma la presidente Molducci aveva spiegato che la petizione era stata ufficialmente depositata, finita agli atti e mai ritirata; la domanda potrebbe, però, essere un'altra. Per quali motivi bypassare la Commissione ed arrivare ad un incontro privato e 'sistemare le cose con i cittadini' e non attendere 'quella settimana in più' per venire in Commissione? Si sarebbe in tal modo evitato un doppione e pure lo spreco di danaro pubblico.

Del resto non va dimenticato che 'uscire sui giornali e fare del sensazionalismo piace a tutti...'

A giudizio di **Fabio Sbaraglia** tutte le considerazioni sono legittime; da quando è uscita la petizione molti hanno preso parola sui giornali, ma non appare comprensibile perché chiunque possa incontrare i rappresentanti dei cittadini tranne il Sindaco.

Dal momento che interviene legittimamente, il Sindaco, si inserisce **Tardi**, avrebbe potuto eventualmente invitare i cittadini a ritirare la petizione e a risolvere la questione in altra maniera.

Soddisfazione per la conclusione della vicenda della petizione viene espressa da **Fiorenza Campidelli**: si stava portando avanti un progetto datato quindici anni fa, la realtà nel frattempo è profondamente mutata

e 'cambiare idea è indice di intelligenza'. Comunque, ad onor del vero, già oltre quattro anni fa venne segnalato il problema della scuola infermieri in grave stato di degrado in via Palestro, quando 'io' ero presidente del Consiglio territoriale. Rivolta ai petenti, 'perchè non vi siete rivolti anche voi in primis al Consiglio territoriale per portare avanti tale legittima sensibilità verso il parco e verso tutta l'area?

Perchè si fa la Commissione? Perchè se nessuno ritira la petizione 'siamo' obbligati a farla! Vi era, comunque, il secondo firmatario, Ancisi, che ben conosce le procedure... .

Premesso che si è in presenza di una cosa già decisa a monte, **Rosanna Biondi** fa presente come si debba considerare che la naturalizzazione di un terreno dove si è costruito e cementificato non potrà mai essere quella di un terreno naturale. Evidenziato che la crescita demografica presenta un costante trend negativo, sarebbe interessante conoscere maggiori dettagli su 'questo' polo scolastico: come viene realizzato, quanti bambini serve, quali i veri vantaggi di un polo scolastico ex novo. L'edificio, poi, sarà 'green', ecocompatibile?

Secondo **Marco Maiolini** occorre subito mettere in moto i meccanismi per giungere al cambio d'uso, passando da edilizia scolastica a verde pubblico (opportuno forse oggi la presenza dell'assessora Del Conte...) Quanto alla rinaturalizzazione del territorio ci vuole tanto tempo, piano piano verrà recuperato, da impermeabile diverrà permeabile.

Secondo **Veronica Verlicchi** condivisibile il risentimento di Tardi, legittime le osservazioni di Sbaraglia, però con ogni probabilità forse sarebbe risultata oggi opportuna la presenza del Sindaco per parlare con il primo firmatario di quanto già discusso 'in separata sede': in tal modo sarebbero stati rispettati tutti, petenti e consiglieri. Comunque Ancisi avrebbe potuto aiutare a fare chiarezza circa l'eventuale ritiro; spesso e volentieri, purtroppo, le petizioni si trasformano in 'occasioni per andare sui giornali' (**Ancisi** contesta vivacemente). Le 'nostre petizioni, continua la **Consigliera**, sono 'tutte vere, e non presunte, sono visibili nei nostri uffici ai piani superiori, invitando Ancisi a smetterla con il 'dare del bugiardo alla gente'.

A differenza di Perini, **Emanuele Panizza** di lungimiranza da parte dell'Amministrazione 'in questo caso 'ne vedo ben poca...meglio considerare la cosa prima con più attenzione...perchè giungere alla petizione?'

In effetti, osserva **Bakkali**, i residenti hanno utilizzato più canali parallelamente, il canale della stampa, il canale della petizione, hanno chiesto un incontro al Sindaco, che peraltro è 'liberissimo' di convocare un incontro in risposta alle richieste dei cittadini.

Quanto alle sollecitazioni avanzate da Biondi, si tratta di un polo per l'infanzia che accorperà due attuali scuole per l'infanzia ed un asilo nido, quindi circa sei sezioni, da sessanta ad ottanta bambini.

Biondi invita a parlare di cose concrete, ancora in attesa di risposte esaurienti a proposito della bioedilizia; non 'vorrei' che ci si ritrovasse di fronte all'orrido esempio di edilizia a basso costo tutto cemento modello 'baretto di Marina di Ravenna'. Occorre, inoltre, parlare di cifre, di costi...il tutto per realizzare un'opera ben fatta, non brutta ed ecocompatibile.

Intervenendo in veste di esperto di Lista per Ravenna, **Ancisi** riconosce di avere svolto un ruolo attivo nella formulazione, documentazione etc della petizione, senza mai – opportuno sottolinearlo in maniera adeguata – volersi 'sovrapporre' al primo firmatario. Circa l'incontro col Sindaco, cui il Consigliere non ha preso parte, era pienamente legittimo ed è stato il Sindaco stesso a proporlo immediatamente dopo la presentazione della petizione. La risposta 'ufficiale', peraltro, deve venire dal Consiglio comunale.

Romagnoli, moderatamente soddisfatto, desidera far presente come parco sia divenuto nei decenni una 'piccola oasi di biodiversità', grazie allo sforzo del signor Donatini ('ha piantato decine di alberi...') e, rivolto a Campidelli, ricorda che 'siamo venuti in Consiglio territoriale, ma ci è parsa la via forse più lenta per ottenere un risultato di salvaguardia'.

I lavori hanno termine alle ore 17.19

Presidente c1 Samantha Tardi

Presidente c4 Alvaro Ancisi

DISCORSO Michele Biondi

Ancisi

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

Paolo Ghiselli